

«I ragazzi hanno un impianto nuovo e qui si rischiano incidenti»

«Ridate l'area ai bimbi»

Le mamme vogliono togliere la pista da skate

di GEMMA BAVA

RIVALTA - Fra via Moriondo e viale Vif, la vecchia pista da skate aspetta di tornare a essere territorio dei più piccoli.

«Quando non c'erano ancora le installazioni per lo skate, all'uscita dalla materna e dalle elementari portavamo qui i nostri figli a giocare - spiegano le mamme di via Pesaro, delle quali si fa portavoce Giovanna Carignano - D'estate gli alberi davano un po' di fresco e d'autunno il giardinetto prendeva il sole fino a tardi».

Poi sono arrivate le attrezzature per lo skate e per i piccoli non c'è stato più posto. «Abbiamo capito le esigenze dei grandi che avevano bisogno di una pista per le loro acrobazie e non abbiamo detto nulla - aggiungono da via Marconi, dove Maria Catanzariti ha ascoltato opinioni e punti di vista di tante mamme - Abbiamo perciò utilizzato gli altri giardini che in paese certo non mancano, ma che purtroppo non sempre sono idonei ai giochi e alle corse dei più piccoli».

Il piccolo parco giochi di viale Vif, infatti, è spesso sporco per l'inciviltà dei padroni di cani, polveroso d'estate e molto freddo d'inverno, perché il sole buca con difficoltà i rami degli alberi del viale. Anche il parco del castello non è sempre comodamente raggiungibile per chi ha un bambino piccolo da tenere per mano e uno



La vecchia pista da skate in viale Vif

ancora più piccolo seduto nel passeggino. «Inoltre non permette ai nostri figli di divertirsi sui pattini, come potevano invece fare nella vecchia pista da skate, prima che diventasse tale - spiegano da via San Massimo, dove Stefania Denina ha raccolto pareri e commenti - Le piastrelle posizionate per creare i sentieri hanno le fughe d'erba troppo larghe e le ruote non scorrono e s'infilano fra una mattonella e l'altra».

Invece la vecchia pista con il suo battuto di cemento era perfetta per divertirsi con i pattini sotto l'occhio vigile delle mamme che, abitando nelle vie vicine, potevano badare ai piccoli a turno, alternando la sorveglianza alla spesa e alle

faccende domestiche. «Adesso che in piazza Gerbidi è stata creata una nuova pista da skate più grande e più bella vorremmo che la vecchia tornasse a essere nostra, perché la convivenza non è possibile - precisano da via San Giovanni Bosco, dove Silvana Ferro rappresenta numerose mamme e famiglie - I piccoli non riescono a giocare se i ragazzi dai 13 ai 17 anni corrono su e giù con i loro skate, e noi non possiamo impedirglielo visto che le strutture ci sono ancora. Ma è pericoloso e abbiamo già sfiorato diversi incidenti».

A questo punto l'unica soluzione possibile sembra essere la rimozione delle vecchie attrezzature, in modo che il battuto di cemento sia

di nuovo a disposizione dei piccoli e delle loro rotelle. «L'ideale sarebbe avere anche un paio di panchine, dove sedersi quando i nostri figli giocano per ore, e una recinzione, per maggior sicurezza vista la prossimità alle strade - concludono da via La Malfa, dove Maria Pina Zaccagno è rappresentante delle mamme - E poi, chissà, potrebbe

tornare il signore gentile che prima della comparsa delle installazioni da skate aveva iniziato a insegnare ai piccoli i segreti del pattinaggio, in modo del tutto gratuito e con tanta pazienza».

D'accordo con le mamme è l'assessore ai lavori pubblici Michel Colaci, secondo il quale la logica suggerirebbe lo smantellamento delle vecchie attrezzature, «Anche e soprattutto per evitare incidenti fra skaters e piccoli fruitori del giardino». Lo spazio tornerà perciò a essere territorio dei più piccoli, che potranno giocare tranquilli protetti da una recinzione, compatibilmente, dice l'assessore, con la disponibilità delle risorse con cui effettuare i lavori.